MILANO

Vicino al traguardo il progetto «Regali solidali» promosso dall'organismo pastorale della Chiesa ambrosiana Che per Natale organizza anche altre iniziative negli «Empori della Solidarietà» e al Refettorio di Greco

Caritas, la fraternità è online Donate ai poveri 8.783 spese

LORENZO **ROSOLI**

Donare diecimila spese alimentari a persone e famiglie povere. O impoverite dalla crisi economica innescata dalla pandemia. Era l'obiettivo dell'iniziativa *Regali solidali*, lanciata da Caritas Ambrosiana per Natale. Ebbene: l'appello alla generosità di cittadini e fedeli non è rimasto inascoltato. Tutt'altro. A ieri sera, erano ben 8.783 le spese già donate. Ne mancano dunque 1.217 per raggiungere il traguardo. O superarlo. Come? Chi vuole dare una mano può entrare nel sito internet *regalisolidali.caritasambrosiana.it*. E scegliere fra sette tipologie di donazione. La sua offerta aiuterà persone anziane e sole, famiglie, coppie con bambini piccoli a fare la spesa presso uno dei dodici «Empori della Solidarietà» gestiti da Caritas Ambrosiana nel territorio della diocesi di Milano. Si tratta dei minimarket solidali dov'è possibile fare acquisti gratuitamente, grazie a una tessera a punti, per un tempo e un ammontare determinati sulla base delle necessità e della numerosità del nucleo familiare.
A proposito di Empori: oggi a quello di Niguarda e domani a quello di Lambrate alcuni volontari vestiti da Babbo Natale distribuiranno i doni ai bambini delle famiglie che vi fanno la spesa. «I regali sono stati confezionati dai dipendenti di una nota azienda immobiliare, i quali hanno dedicato parte della loro giornata lavorativa a preparare e decorare i pacchetti», spiega una nota di Caritas Ambrosiana. Farsi prossimo al povero, al sofferente, all'emarginato, è vocazione e impegno che vale tutto l'anno: volontari e operatori Caritas lo sanno bene. Ma è bello che, nel Natale del Signore, la fraternità metta l'abito della festa. Sarà così, ad esempio, al Refettorio Ambrosiano, la mensa solidale di piazza Greco, alla periferia nord di Milano dove, la sera della vigilia, le novanta persone fragili e in difficoltà che da lunedì a venerdì vi possono cenare, potranno godere di un menù speciale e delle borse regalo preparate per loro. Il Refettorio aprirà le sue porte anche a Natale e Santo Stefano quando accoglierà per la cena gli ospiti del Rifugio Caritas di via Sammartini, ostello da 62 posti sotto i binari della Stazione Centrale di Milano dove persone senza dimora possono passare la notte in camere confortevoli ma – a parte la colazione – non vi possono consumare i pasti.
L'emergenza Covid non è senza conseguenze. Anche nel mondo della solidarietà. Così, per il secondo anno consecutivo, si è dovuta far saltare l'iniziativa «Il pane spezzato è più buono dell'aragosta», che vede cittadini e famiglie invitare a casa propria, per consumare insieme un pasto nei giorni delle festività natalizie, le persone assistite dai servizi di Caritas Ambrosiana. Proprio lo scenario di emergenza sanitaria ha dato nuova linfa al progetto *Regali solidali*. «L'iniziativa, nata prima della pandemia, ha avuto un grande sviluppo proprio negli ultimi due anni, perché consente di rimanere vicini alle persone in difficoltà, anche se a distanza – prosegue la nota della Caritas –. Con un semplice clic dal pc o dallo smartphone è possibile regalare a nome di un amico o di una persona cara, a secondo dell'importo scelto, una spesa» a persone e famiglie in difficoltà. È la solidarietà *online*. Più forte di ogni virus. Compreso quello dell'indifferenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milano: l'Emporio della Solidarietà «Milano Est-Lambrate» di via Pitteri 54 / *Fotogramma*

Un aiuto per famiglie in difficoltà e anziani soli

10.000
Le spese da donare ai poveri per Natale con l'iniziativa «Regali solidali». A ieri si era a quota 8.783

12
Gli Empori della Solidarietà in diocesi di Milano dove i poveri possono fare la spesa gratis

Gualzetti: alleniamo la solidarietà donando anche con il web

«Nulla può sostituire l'esperienza dell'incontro, che è la sola che consente di conoscere davvero l'altro e stabilire legami. Tuttavia la solidarietà è come un muscolo: se non la si esercita, si atrofizza. Allora la donazione, effettuata anche *online*, permette di tenere allenata l'attenzione per chi è in difficoltà». Lo ha detto Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana, parlando dei risultati del progetto *Regali solidali* che per Natale mira a donare 10mila spese ai poveri. «In questo periodo c'è il rischio che lo slogan "siamo tutti sulla stessa barca", ripetuto nei primi mesi per farci coraggio, si trasformi dopo quasi due anni di sacrifici nel "si salvi chi può". Sarebbe una sciagura perché i bisogni continuano ad aumentare. Dobbiamo resistere a questa tentazione. E per farlo basta anche un piccolo gesto».

VANGELO E SOCIETÀ

«Le istituzioni favoriscano la famiglia» L'appello di Delpini alla politica

ANNAMARIA **BRACCINI**

«Il mio appello a mettere al centro la famiglia è rivolto ai responsabili della vita della città, per un'attenzione educativa. Le istituzioni devono favorire la famiglia, perché la politica non si concentri sui diritti individuali". Lo ha detto con chiarezza – in riferimento al suo recente Discorso alla città «Con gentilezza. Virtù e stile per il bene comune» – l'arcivescovo di Milano Mario Delpini che, in dialogo con il rettore dell'Università Statale, Elio Franzini, ha concluso il ciclo di incontri promossi dalla parrocchia di San Francesco d'Assisi al Fopponino, nel capoluogo lombardo.
Molti i temi sul tappeto, lunedì sera: l'individualismo, le ragioni della speranza, del credere, la resistenza, tutti affrontati dai relatori nella logica del titolo della serata e del Discorso alla città. L'affondo di Delpini non si è fatto, tuttavia, attendere. «La famiglia, come la intendiamo noi cristiani, non è un modello statisticamente maggioritario e non lo è stato nemmeno nella storia, ma mettere al centro l'individuo – ha sottolineato il presule – significa promuovere il deserto. Eppure, nel deserto ci sono le oasi, che custodiscono l'acqua che rinfresca: se la città vuole sopravvivere deve affacciarsi a queste oasi mentre mi sembra che la nostra società preferisca la morte alla vita».
Concorde il rettore. «Milano è città che accoglie, ma non ha una grande attenzione ai giovani e alle loro esigenze, iniziando dalle strutture abitative. La famiglia è il senso della storia, perché crea e costruisce delle alleanze intergenerazionali che insegnano ciò che si può e si deve fare nella vita», ha commentato Franzini.
«Io non sono catastrofista», ha continuato l'arcivescovo, perché «ci sono migliaia di cittadini che si alzano al mattino e vanno a lavorare, non per la carriera o per i soldi. La nostra città, nonostante la cronaca nera, sta in piedi perché ci sono gli artigiani del bene comune, i seminatori che hanno fiducia nel terreno e buttano il seme del futuro, come gli educatori e i formatori. Penso che questa città abbia delle buone ragioni per resistere, ma oggi – ha denunciato il presule – la perseveranza nel bene ha dei nemici, come la malavita, l'usura e per questo bisogna resistere con fiducia».
Come quella che testimoniano le oltre seimila donne che hanno scelto, in questo anno difficilissimo, di far nascere i loro bimbi alla Clinica Mangiagalli di Milano – venendo anche da lontano – in controtendenza rispetto al gelo demografico, aggravato dalla pandemia, che si registra nel nostro Paese. Una realtà di eccellenza, quella visitata ieri mattina da Delpini che ha celebrato l'Eucaristia nella chiesa interna alla struttura, portando la sua benedizione nel nuovissimo reparto di Pneumatologia e al sofisticato sistema a induzione magnetica che, nella chiesa del Policlinico, permetterà agli ipoudenti di seguire celebrazioni e incontri. In serata, poi, la Messa prenatalizia, presieduta sempre dal presule per gli universitari nella basilica di San Nazaro Maggiore e Santi Apostoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'arcivescovo Mario Delpini / *Ansa*

«Mettere al centro l'individuo significa promuovere il deserto»: lo ha detto l'arcivescovo di Milano riprendendo il «Discorso alla città». Ieri visita alla Mangiagalli e Messa con gli universitari

LODI

Il vescovo Malvestiti in visita al carcere «La speranza di un ritorno alla vita libera»

Il vescovo Maurizio Malvestiti ha portato in questi giorni il suo saluto ai detenuti della casa circondariale di via Cagnola. Per motivi di sicurezza legati alla pandemia, il vescovo ha incontrato i detenuti a distanza, portando loro parole di conforto e di incoraggiamento. Al momento, il complesso ospita 65 detenuti, a cui si aggiungono una cinquantina tra agenti della penitenziaria, impiegati amministrativi ed educatori. A tutti loro, il vescovo ha portato gli auguri per le festività imminenti, promettendo di ricordare loro e i loro familiari nella preghiera. Malvestiti, accompagnato dal cappellano don Gigi Gatti, ha incontrato in ciascuno dei tre piani della casa circondariale tutti i detenuti sia cattolici sia quelli appartenenti a diverse Chiese cristiane ed altre religioni, che lo hanno accolto molto cordialmente e coi quali si è intrattenuto amichevolmente. A tutti ha assicurato il ricordo con la comunità ecclesiale nel giorno di Natale e li ha invitati poi alla preghiera ciascuno secondo la propria fede sentendosi però chiamati alla universale fraternità. Il tema della speranza di un ritorno alla vita libera - evocato dal vescovo - accendeva istintivamente di gioia lo sguardo, specie dei più giovani ospiti, che in diversi casi gli hanno chiesto un ricordo nelle celebrazioni del santo Natale. ***(G.Bos.)***

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO DELLA FONDAZIONE RAVA PER L'ISTITUTO DI DETENZIONE MINORILE MILANESE

Palestra al Beccaria per allenarsi alla rinascita

Una nuova palestra per i giovani detenuti del carcere minorile "Cesare Beccaria". Una struttura fisica, materiale, che simbolicamente diventa anche «palestra» ideale per la rinascita, per allenarsi, con speranza, a una vita nuova, nuovamente libera, con la consapevolezza degli errori fatti, e la forza dell'esperienza vissuta dentro le mura dell'istituto. Donata dalla Fondazione Francesca Rava, la palestra è stata realizzata in collaborazione con il Tribunale per i Minorenni, il Centro giustizia minorile per la Lombardia, l'Ufficio servizio sociale minorenni di Milano e l'Istituto Beccaria nell'ambito del progetto «Palla al centro». Una iniziativa che ha l'obiettivo di sensibilizzare la comunità educante sul tema del disagio giovanile in un'ottica di prevenzione, abbattimento dei pregiudizi, contrasto all'isolamento e alla stigmatizzazione sociale dei ragazzi entrati nel circuito penale. Un dono di Natale per i ragazzi del Beccaria.
All'inaugurazione di ieri, i rappresentanti delle istituzioni coinvolte, il team della Fondazione e le sue madrine, Paola Turci e Martina Colombari. «La struttura inaugurata costituirà a pieno titolo una "palestra di vita" per tutti i ragazzi che la frequenteranno, simbolo e opportunità di rinascita per loro e di sensibilizzazione della comunità educante contro pregiudizi, isolamento, stigma sociale», ha commentato l'assessore al Welfare e vicepresidente della Regione Lombardia, Letizia Moratti, partecipando alla presentazione. «Un'idea del carcere come parte del territorio è imprescindibile quando si parla di ragazzi minorenni. Questa metodologia ci ha permesso di raggiungere ottimi risultati nella prevenzione e nella gestione della pandemia Covid, tanto da essere annoverati come modello esemplare dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, con le nostre linee guida adottate negli istituti penitenziali di tutto il mondo. Ogni ragazzo che entra in carcere - ha concluso Moratti - interroga noi adulti e rappresenta un fallimento del progetto educativo della comunità, ma ci offre al contempo l'opportunità di rimettere potentemente in gioco le risorse di ogni singola persona, cambiarne il destino, salvargli la vita».

Giuseppe Matarazzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In regione

FATEBENEFRATELLI

Ospedale di Erba: morto fra Luzzato

Fra Giampietro Luzzato, priore dell'Ospedale Fatebenefratelli di Erba (Como), è morto lunedì sera. Originario di Asolo (Treviso), aveva 71 anni. Da due settimane circa era ricoverato nel reparto di terapia intensiva dopo aver contratto il Covid-19 ed è stato curato fino all'ultimo dai "suoi" medici, nell'ospedale di cui era superiore. Era stato superiore provinciale e consigliere generale dell'Ordine Ospedaliero San Giovanni di Dio Fatebenefrartelli. I funerali si terranno al Centro Sant'Ambrogio di Cernusco sul Naviglio oggi alle 15.

LODIGIANO

Nasce l'Agenzia per l'abitare

Nasce a Lodi l'Agenzia per l'abitare del Lodigiano (Ala), nuovo ente deputato al coordinamento del sistema abitativo territoriale a Lodi e provincia. L'iniziativa è del Comune di Lodi ma andrà a operare sul delicato tema dei bisogni abitativi in tutta la provincia. «Questa iniziativa garantirà un coordinamento sul territorio delle risposte in materia di politiche abitative per il supporto dei cittadini che si trovano in condizioni di difficoltà», sottolinea il sindaco Sara Casanova. *(G. Bos.)*

BERGAMO

Treno Orio al Serio, progetto finito

La progettazione definitiva del collegamento ferroviario Aeroporto di Orio al Serio, che ha un valore di 170 milioni, «è conclusa da tempo, a luglio 2021 abbiamo ottenuto il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Siamo in una fase in cui il Mitre non dà cenno di avviare una istruttoria». Lo ha detto l'ad di Rete ferroviaria italiana (Rfi), Vera Fiorani, in audizione alla Commissione Trasporti della Camera.

TRENORD

Rinnovato il Cda Vertici confermati

L'assemblea di Trenord ha confermato Federica Santini presidente e ha nominato membri del consiglio di amministrazione per il triennio 2021-2023 Stefano Erba, Maria Luisa Grilletta, Alberto Lacchini, Marco Piuri e Alessandro Zoratti. Nominato anche il collegio sindacale presiedutato da Angelo Miglietta. Il nuovo consiglio ha confermato Piuri quale ad.

Per avvisi
FINANZIARI
LEGALI SENTENZE
Avvenire
il quotidiano dei cattolici

C.U.C. AREA VASTA BRESCIA
Sede distaccata territoriale di Valle Trompia
per conto del Comune di Gardone
Avviso di proroga termini bando di gara
CIG 89508278 1A
Questo ente informa che per la procedura di concessione mista lavori/forniture/servizi in adeguamento riqualificazione, risanamento messa a norma e rifunzionalizzazione del centro tennis in Gardone V.T. (BS). Importo: €. 7.819.867,83 iva esclusa 126 del 29/10/2021 il Comune di Gardone Val Trompia (BS) ha disposto la Proroga dei termini per la presentazione delle offerte al 11/02/2022 ore 09:00 (anziché 07/01/2022 ore 09:00). Doc. su: www.provincia.brescia.it.
Il Responsabile Centrale Unica di Committenza
arch. Fabrizio Veronesi

COMUNE DI BERGAMO
Esito di gara CIG 8891439793. Il Comune di Bergamo, Piazza Matteotti 3 comunica che con determinazione del 10/12/2021 l'aggiudicatario della procedura aperta per l'appalto del Servizio di segretariato sociale professionale per la presa in carico leggera e sviluppo di welfare di comunità, attraverso punti di accesso decentrati (Periodo 01/01/2022 - 31/12/2023) è la società **Sana Società Cooperativa Sociale** con sede in Milano per l'importo di €.1.281.040,20=. RUP: Paganelli Gabriella - Tel. 035.399.692.
Il Dirigente **Edoardo Maria Zanotta**

VkVSIyMjZjBkOTQ3NmItYTE4MC00MjMyLWI0YTItZDMwMDI0ODRmMmY3IyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0xMi0yM1QyMTowNTowNCMjI1ZFUg==